

L'OLIMPIONICO L'argento di Viviani brilla a Palazzo

Da Parigi direttamente a Palazzo Barbieri, Elia Viviani reduce dalla medaglia d'argento nella specialità Madison Maschile del ciclismo su pista è stato ricevuto e premiato dal sindaco Damiano Tommasi. Il ciclista veronese ha contribuito con il successo insieme a Simone Consonni al record



Tommasi con Viviani

di medaglie che l'Italia ha messo insieme alle ultime Olimpiadi. Viviani dopo tanti successi su pista e su strada era partito per Parigi dicendosi pronto a sacrificare tutto pur di portare a casa una medaglia. Così a 35 anni con un grande bagaglio di esperienza ha dato il suo contributo.

ANNO SCOLASTICO NUOVO E VECCHI PROBLEMI.



La scuola, insieme con il Liceo Artistico, ha un numero di studenti incompatibile con gli spazi disponibili. Per il Nani-Boccioni sono state messe a disposizione sei aule alle Pacinotti. Per i geometri l'Istituto ha dato disponibilità a una rotazione delle classi. **SEGUE**

Matteo Gasparato

OK

Ottimo lavoro al Consorzio Zai, sancito dai risultati. Raggiunto tutti gli obiettivi, anzi addirittura superati in modo significativo. La testimonianza di un modello di crescita.



Gennaro Sangiuliano

L'ex ministro indagato per peculato e rivelazioni di segreto d'ufficio. L'inchiesta nasce dall'esposto di Angelo Bonelli, in seguito al cancan di Maria Rosaria Boccia.

KO

ANNO SCOLASTICO NUOVO E VECCHI PROBLEMI.

Al Cangrande esubero di iscrizioni

Come al liceo artistico il numero degli studenti è incompatibile con gli spazi disponibili

Prima campanella per la scuola che riprende.

L'anno 2024/2025 dovrebbe iniziare senza particolari criticità grazie ad una sostanziale stabilità del numero di iscritti nelle scuole superiori rispetto all'anno precedente.

Le due eccezioni riguardano il Cangrande e l'altra il Liceo Artistico Veronese. Entrambe le scuole hanno ancora numero di studenti incompatibili con gli spazi disponibili dell'ambito di Verona Centro e per cercare di fronteggiare le richieste di maggiori spazi la provincia si è mossa già dai primi mesi dell'anno per cercare aule presso il Comune di Verona e anche presso altre strutture private.

Grazie al Comune di Verona che ha messo a disposizione 6 aule alle Pacinotti si è potuto assorbire il sovrannumero di studenti dell'Artistico, attualmente ospitati in containers installati nel cortile della scuola e ospitarli nella struttura scolastica comunale situata a poche centinaia di metri dalla sede.

"Purtroppo - dice David di Michele, vicepresidente Provincia - non è stato possibile trovare altra struttura per risolvere il problema di esuberanti di iscrizioni rispetto alla disponibilità di aule al



David Di Michele

Cangrande. Per risolvere il problema l'Istituto ha dato ampia disponibilità per una maggiore rotazione delle classi e utilizzando nel miglior modo possibile tutti gli spazi a disposizione nella sede, garantendo un inizio regolare dell'anno scolastico".

Moltissimi lavori sono stati realizzati durante il periodo estivo e altri ancora in corso saranno ultimati in questi giorni. Per dare l'idea dello sforzo compiuto per assicurare gli spazi a tutti gli studenti si evidenzia che nel periodo estivo sono stati attivati 20 cantieri sulle scuole solo con le tre ditte appaltatrici delle opere di manutenzione dei fabbricati. Questi 20 cantieri saranno sostanzialmente tutti ultimati a parte qualche elemento di det-

taglio o finitura che non inciderà comunque sul regolare attivazione dell'anno scolastico. Alcuni cantieri saranno ultimati oltre l'inizio dell'anno scolastico ma riguarderanno aree esterne e non spazi didattici.

"Facendo un esempio - aggiunge Di Michele - posso citare copertura del Ferraris, del Giorgi, del Minghetti a Legnago, e altre, il piazzale dietro la scuola di San Pietro In Cariano. Come si vede c'è stato anche in grossissimo lavoro sulle coperture che ci hanno creato non pochi problemi. (Valeggio è ultimato comprese le finiture interne). Altre coperture sono in programma per i prossimi mesi. A questi si aggiungono quelli già aperti nei mesi preceden-

ti per la realizzazione delle opere previste nel Piano delle opere pubbliche della Provincia. Fra questi ultimi interventi previsti nel piano opere solo a titolo di esempio - prosegue - cito l'opera di adeguamento sismico dell'Istituto Anti di Villafranca del valore di € 4.000.000,00 per il quale durante il periodo estivo si è chiesto uno sforzo particolare alla ditta appaltatrice che ha continuato a lavorare senza soluzione di continuità per iniziare e ultimare tutte le opere interne al fabbricato, permettendo così di risparmiare l'installazione di ulteriori containers dove gli studenti avrebbero dovuto fare lezione se il lavoro non fosse stato concentrato con grande impegno da parte di tutti nei due mesi di luglio e agosto. Si potrebbero però citare anche l'altro adeguamento sismico di san Bonifacio per un valore di € 1.500.000,00 la realizzazione della palestra dell'Istituto Carnacina di Valeggio per un valore di € 2.320.000,00 e la palestra dell'Istituto di Caldiero per un valore di € 2.700.000,00. Queste due palestre - conclude - sono essenziali perché insistono su due edifici che ne sono completamente sprovviste.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



PRESENTATO AL QUADRANTE EUROPA IL BILANCIO 2023

Consorzio Zai, raggiunti gli obiettivi

Gasparato: «Modello di sviluppo economico, rispetto per ambiente e responsabilità sociale»

Utile netto pari a 810mila euro. I ricavi derivanti dalle vendite immobiliari sono stati quasi 3milioni. Il volume d'affari complessivo è passato a oltre 12milioni. L'indebitamento verso le banche è diminuito del 5,34% rispetto al 2022 e si è attestato a circa 6,5 milioni di euro.

Sono queste le principali voci del bilancio 2023 presentato dal Consorzio ZAI. «L'ottimo lavoro fatto in questi anni - ha detto il presidente di Consorzio ZAI Matteo Gasparato - è sancito dai risultati presentati. Non solo abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo posti, ma li abbiamo superati in modo significativo, dimostrando la forza e la lungimiranza delle nostre scelte strategiche. Il grande impegno profuso è stato fondamentale per ottenere questi risultati. Questa presentazione è molto più che un semplice bilancio: è la testimonianza di un modello di crescita che unisce sviluppo economico, rispetto per l'ambiente e un forte senso di responsabilità sociale. Crediamo fermamente che il nostro approccio integrato sia la chiave per il successo sostenibile nel lungo periodo. Guardando al futuro, siamo convinti che continuare su questa strada sarà decisivo per rafforzare ulteriormente la posizione del Consorzio ZAI



Il cda di Consorzio Zai alla presentazione del bilancio

come principale motore di innovazione e sostenibilità per la città di Verona. Il nostro obiettivo è rimanere un punto di riferimento nel settore, promuovendo lo sviluppo sostenibile come valore imprescindibile per la crescita del nostro territorio».

Ricordiamo che nel corso del 2023 è stato sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) un "Protocollo d'Intesa relativo alla realizzazione del IV Modulo di Verona Quadrante Europa" per approfondire gli aspetti finanziari dell'opera e le più efficaci procedure operative funzionali alla messa in disponibilità delle aree e con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) e Quadrante Europa Terminal Gate un accordo per la realizzazione di due binari e l'installazione della quarta gru al Terzo Modulo del Quadrante Europa Terminal Gate.

Tali attività permetteranno all'interporto di Verona sia di aumentare fin da subito la propria capacità di terminalizzazione ferroviaria sia di poter essere pronto ad accogliere nuovi treni più lunghi e performanti non appena sarà realizzato il nuovo tunnel del Brennero previsto nel 2032.

«Il Consorzio ZAI - ha detto il vicepresidente Andrea Prando - si conferma un ente solido e sano dal punto di vista economico, grazie a una gestione attenta e mirata che ha permesso di affrontare le sfide degli ultimi anni con equilibrio e lungimiranza. I dati che presentiamo oggi riflettono non solo una stabilità finanziaria, ma anche la capacità di investire in progetti strategici che rafforzano il nostro ruolo sul territorio veronese. Inoltre, il Consorzio ZAI durante gli ultimi anni ha investito notevoli risorse nella digitalizzazio-

ne delle strutture dell'Ente. Logistica, infatti, non vuol dire solamente movimentazione di merci, ma anche movimentazione di dati, e queste due cose è necessario che avanzino e si sviluppino di pari passo». Inoltre, il Consorzio ZAI ha proseguito nello sviluppo e nel potenziamento delle funzioni logistiche ed intermodali del Quadrante Europa con la conclusione della progettazione del nuovo terminale ferroviario da 750 metri (cosiddetto 4^a modulo terminal del Quadrante Europa) in collaborazione con ITALFERR/RFI, in virtù del progetto Veneto Intermodale cofinanziato al 50% da fondi CEF europei. Ricordiamo infine che anche il Bilancio di Sostenibilità è entrato ufficialmente in vigore e rappresenta un impegno costante del Consorzio ZAI per i prossimi anni.

NUOVO REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI

Emergenza abitativa, le novità di Agec

Protocolli di intesa per immobili da riattare con contratti temporanei a studenti e lavoratori

Istituzioni pubbliche e private, associazioni di categoria e di volontariato da oggi possono chiedere di stipulare con Agec protocolli di intesa aventi ad oggetto alloggi da riattare e da destinare, anche con contratti temporanei, a studenti e a lavoratori. Le spese sostenute per i riatti verranno compensate con la riduzione dei canoni di locazione fino a completa copertura degli investimenti.

E' questa una delle maggiori novità contenute nel nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi a canone convenzionato di Agec, recentemente approvato all'unanimità dei presenti dal consiglio di amministrazione e consultabile sul sito internet aziendale.

Le novità. Il nuovo articolo 7 va ad integrare un preesistente articolo che già prevedeva tale possibilità in relazione ad Associazioni e Onlus che si offrano di effettuare interventi di manutenzione, riparazione o adeguamento degli immobili sfitti, raddoppiando di fatto le modalità con le quali le istituzioni pubbliche e le forme organizzate della società civile possono contribuire alla gestione dell'emergenza abitativa e alla cura del patrimonio residenziale pubblico. Ora viene tuttavia preci-



La presidente di Agec Anita Viviani e l'assessora Luisa Ceni

sato, nero su bianco, che le spese sostenute saranno compensate con il canone di locazione.

Altra novità di grande rilievo contenuta nel nuovo regolamento modifica del requisito dell'anzianità di residenza. Il previgente regolamento prevedeva almeno 10 anni di residenza nel Comune anche non continuativi ovvero 5 anni di lavoro continuativi. Nel nuovo regolamento, diversamente, la residenza o il lavoro devono risultare al momento della presentazione della domanda.

Il progetto di revisione va inoltre ad adeguare la soglia di reddito annuo familiare complessivo da non superare per poter far domanda di alloggio a canone convenzionato, che passa da 18 mila euro a 23 mila euro, incrementabile di altri 3 mila euro per ogni figlio a carico o disabile componente il nucleo familiare. Con

l'introduzione della richiesta di produrre copia dell'ultima attestazione ISEE (che poi verrà convertita in ISEE-ERP), si rafforzano, inoltre, i controlli su patrimonio e redditi.

Viene infine introdotta maggiore flessibilità nell'assegnazione delle case per anziani che potranno essere locate anche a nuclei familiari in emergenza abitativa privi dei requisiti di età, e ridotto da 10 a 5 anni del periodo di tempo che deve essere trascorso dall'espiazione di una pena detentiva per reati contro il patrimonio o la persona prima di potere richiedere l'inserimento in banca dati Agec.

“L'emergenza abitativa è un problema sempre più diffuso e trasversale che riguarda le persone che cercano casa e non trovano risposta, di ogni ceto e professione – afferma l'assessora alle Politiche sociali e abitative Luisa Ceni-. La politica abitativa

viene fatta a livello nazionale ma ormai da tantissimi anni manca un piano casa. Verona cerca di dare risposte concrete attraverso il patrimonio del Comune gestito da Agec e rivedendo il regolamento in tale senso”.

“La revisione del regolamento è frutto di un lavoro di sintesi e confronto tra il CdA, gli uffici aziendali e i servizi sociali del Comune di Verona – sottolinea la Presidente Agec Anita Viviani – che in parte adegua i parametri di accesso alle mutate condizioni sociali e normative e in parte introduce novità importanti, tra cui spicca sicuramente quella rappresentata dal nuovo articolo 7 che dota Agec e la Città di Verona di un nuovo strumento per il recupero degli sfitti, in linea con quanto stanno facendo anche altre grandi città italiane, come ad esempio Milano con il suo progetto ‘Casa ai lavoratori’”.

DAL 13 AL 15 SETTEMBRE IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIOCHI DI STRADA

Con il Tocatì c'è l'Italia che gioca

Presenti a Veronetta per la prima volta giocatori e giocatrici da tutte le regioni

Dal 13 al 15 settembre 2024 si tiene a Verona la ventiduesima edizione di Tocatì, Festival Internazionale dei Giochi in Strada, organizzato dall'Associazione Giochi Antichi (AGA) in collaborazione con il Comune di Verona e con il sostegno della Regione Veneto.

Un'edizione, dal titolo L'Italia che Gioca, che si apre con grandi novità: la presenza per la prima volta di giocatori e giocatrici da tutte le regioni d'Italia e lo spostamento nel quartiere di Veronetta che farà da cornice ai Giochi e Sport Tradizionali.

Al Tocatì 2024 giocatori e giocatrici provenienti da tutta la penisola italiana raggiungono Verona per celebrare il gioco e per festeggiare il riconoscimento UNESCO di Tocatì.

Questa edizione vuole essere un viaggio tra le diversità dei territori di cui si compone lo Stivale d'Europa, con i suoi colori e tradizioni.

La scelta di ospitare solo le comunità italiane offre la possibilità di rafforzare il dialogo e lo scambio tra comunità e di raccontare i territori da cui provengono, gli elementi del patrimonio culturale immateriale di cui sono i detentori, come la lingua locale, il cibo tradizionale e l'artigianato.



Nei tre giorni del Festival torna L'Osteria del gioco a Porta Vescovo

Al Festival saranno presenti dei giochi collegati al cibo: l'Italia delle tradizioni gastronomiche non poteva non vantare, infatti, una grande varietà di giochi connessi ai prodotti della terra.

Non mancheranno i giochi ispirati al lavoro e alla vita nei campi, e i giochi da tavola.

Torna la tanto apprezzata cornice delle Riflessioni di Tocatì con incontri, proiezioni e presentazioni in cui docenti universitari, pedagogisti, psicologi e psichiatri, redattori, editori, scrittori e illustratori e personalità del mondo dello spettacolo.

Tra gli eventi collaterali prende il via il progetto Arte in gioco, il format espositivo collegato al festival: un percorso

tematico cittadino che coinvolge le sedi e le collezioni dei Musei Civici di Verona e di altri luoghi della cultura veronesi, con un calendario di iniziative incentrate sul tema del gioco, inteso come luogo di dialogo e trasmissione, ma anche terreno di conoscenza, fantasia e divertimento.

Anche quest'anno il Forum della Cultura Ludica, cuore pulsante del Festival, ospita incontri tra comunità ludiche, territori e istituzioni.

Luogo di riflessione, dialogo e co-progettazione il Forum riflette la natura inclusiva e dinamica di Tocatì: la varietà delle esperienze, dei gruppi e delle tradizioni culturali che qui si incontrano sono un invito a scoprire, inter-

rogare e progettare, insieme alle istituzioni, il patrimonio del nostro futuro.

Come nelle passate edizioni performance teatrali, spettacoli di burattini e proiezioni cinematografiche raccontano il gioco e il suo potere comunicativo.

Nei tre giorni di Festival torna l'Osteria del Gioco, a Porta Vescovo, in cui è possibile degustare vini di cantine locali e specialità gastronomiche da aziende agricole del territorio. Inoltre, per la prima volta a Tocatì, un nuovo luogo ospitale si apre su Veronetta.

Immersa nel verde, la Cucina di San Nazaro Alto accoglie gli ospiti del festival con una veduta inusuale e romantica sulla città di Verona.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

PESCHIERA DEL GARDA. VENERDÌ 27 SETTEMBRE ALLE 17 IL PRIMO APPUNTAMENTO

Tutti a spasso con la sindaca Gaiulli

Si tratterà di una camminata semplice e adatta a tutti con percorso scelto da un esperto

Dimenticatevi le persone in sala d'attesa, in Comune, che aspettano il proprio turno. Che attendono di essere ricevute, di sedersi alla scrivania di fronte al primo cittadino per esporre le proprie richieste e rimostranze.

A Peschiera del Garda, da questa stagione, si cambia. E lo si fa guardando ad un collega decisamente originale. Luciano Fregonese, Sindaco di Valdobbiadene, che ha deciso di incontrare i suoi cittadini non in Municipio ma per strada, mentre fa jogging. "Così mi aiutano a dimagrire", ha dichiarato alla stampa.



La sindaca di Peschiera Orietta Gaiulli

E anche se con la bilancia questa scelta non c'entra nulla, la riconfermata Gaiulli ha deciso di partire così nel suo secondo mandato.

"Quella di Fregonese - dice Gaiulli - l'ho trovata proprio una bella idea. E così, come si dovrebbe sempre fare con le idee

migliori, ho deciso di copiarla. Da settembre organizzeremo delle Passeggiate con il Sindaco e andremo di quartiere in quartiere. Ci si troverà nel tardo pomeriggio, si andrà a camminare tutti insieme, per parlare, discutere di quello che va e di quello che non va, per

confrontarsi". Il primo appuntamento sarà venerdì 27 settembre alle ore 17. Il luogo di ritrovo ancora da stabilire. Si tratterà di una camminata di 40/50 minuti, accessibile a tutti, su un tracciato scelto da un esperto. Le passeggiate poi proseguiranno anche nei mesi invernali.

"L'idea -spiega Gaiulli- è che queste passeggiate sostituiscano i gazebo che siamo abituati a fare quartiere per quartiere. Mi pare un bel modo per stare insieme, per costruire un dialogo che sia valido sempre, non solo in campagna elettorale".

SOMMACAMPAGNA. L'ASSESSORA PRINCIPE VICEPRESIDENTE

Network turismo e cultura

In occasione dell'ultimo raduno nazionale dei Borghi della Lettura, tenutosi a Portico di Romagna e Santa Sofia, l'ex assessore del comune di Sommacampagna, Eleonora Principe, è stata nominata vice presidente del network turistico culturale che ad oggi comprende 70 borghi di 18 regioni italiane.

Proprio lo scorso anno il raduno nazionale si era tenuto a Sommacampagna. Un incarico prestigioso per la dottoressa Principe visto che Borghi della

Lettura costituisce nel panorama nazionale il miglior esempio di turismo tematico mettendo in evidenza le peculiarità locali in cui ambiente e cultura presentano caratteri di estremo interesse.

Pianificare uno sviluppo basato sulla valorizzazione del patrimonio culturale significa combattere il degrado sociale innescando un indotto economico virtuoso con l'obiettivo di creare un ritorno d'immagine positivo che evidenzi agli occhi dei cittadini l'identità storica ed

estetica del loro territorio e la proietti verso l'esterno. Tra le finalità dei Borghi della Lettura ci sono: la tutela del patrimonio finalizzato alla sua conoscenza, che è l'obiettivo istituzionale di ogni intervento nel campo dei beni culturali; il soddisfacimento diretto dei bisogni della popolazione locale con primario interesse alla crescita culturale che ha sempre implicazioni sociali ed economiche; la creazione di flussi di utenza motivati dall'interesse alla fruizione del



Eleonora Principe

patrimonio e l'attivazione, in risposta, di processi produttivi nel territorio; la valorizzazione del borgo storico con arredo urbano che richiami il marchio designato.

BOVOLONE. DOPO L' VENETO ISTITUZIONALE

Eurocoil, porte aperte per le famiglie

Abbott: «E' importante che i dipendenti si sentano coinvolti e felici di venire a lavorare»

Secondo appuntamento nella sede dell'azienda di Bovolone. Dopo l'evento istituzionale, le porte di Eurocoil si sono aperte a tutti i dipendenti e alle loro famiglie.

«È importante che i dipendenti si sentano coinvolti e felici di venire a lavorare» ha commentato Daniel Abbott, Managing Director BAC Verona - Eurocoil. Durante la cerimonia, svelata dal sindaco Orfeo Pozzani una targa in memoria dei fondatori scomparsi Luciano Pasetto e Fresno Giovannoni. Palloncini colorati all'ingresso del nuovo stabilimento, giochi per i più piccoli, tanti sorrisi e decine di persone di più generazioni, dai nonni ai nipotini e i loro genitori, tutti insieme per una grande giornata di festa.

Eurocoil, di proprietà della multinazionale americana Baltimore Aircoil Company (BAC), ha proseguito questa mattina la cerimonia di inaugurazione con un evento dedicato a tutti coloro che lavorano o collaborano proprio con l'azienda veronese fondata nel 1995 da Claudio Bittante e dai compianti Fresno Giovannoni e Luciano Pasetto.

Un secondo taglio del nastro, dopo quello istituzionale di ieri sera, condiviso con tutte le persone di Eurocoil e voluto forte-



Il nuovo stabilimento Eurocoil a Bovolone

mente dalla dirigenza: «È importante dare continuità alla crescita che abbiamo avuto in questi anni e vogliamo che anche i dipendenti si sentano orgogliosi di far parte dell'azienda e di ciò che stiamo facendo. - ha commentato Daniel Abbot, Managing Director BAC Verona - Eurocoil - Ma è altrettanto importante che siano supportati dalle famiglie, che condividono il percorso professionale e di vita dei nostri lavoratori e delle nostre lavoratrici. È fondamentale che, proprio come una famiglia, i dipendenti si sentano coinvolti e felici di venire a lavorare». Un'occasione anche per svelare una doppia targa nel piazzale antistante l'azienda, dedicata ai due co-fonda-

tori scomparsi. «Dedicare uno spazio pubblico a chi ha costruito e dato opportunità a tante famiglie è stato un passo significativo anche per noi dell'Amministrazione comunale. - ha affermato il sindaco Orfeo Pozzani, già dipendente di Eurocoil alla fine degli anni Novanta - Non è semplice, dal punto di vista burocratico intitolare un'opera pubblica, ma abbiamo voluto fortemente farlo, perché questo piazzale era il luogo perfetto per onorare il contributo di Fresno e Luciano, che ho avuto modo di conoscere ed erano due persone di straordinaria umanità».

Presente anche il terzo co-fondatore, Claudio Bittante assieme alla moglie, il quale ha omaggiato con

dei fiori le signore Giovannoni e Pasetto: «È una giornata bellissima, vedere riuniti tutti coloro che hanno contribuito con noi a realizzare quello che, un anno e mezzo fa, sembrava un sogno e che oggi è diventato realtà, è una grandissima soddisfazione, sicuramente anche per le persone che oggi non sono qui con noi». Davide Giovannoni, figlio di Fresno Giovannoni, ha espresso profonda emozione durante la cerimonia di intitolazione della piazzetta dedicata a suo padre e a Luciano: «È una giornata di grandissima emozione e soddisfazione. Molte delle persone presenti conoscevano bene mio padre e Luciano, e sono cresciuti professionalmente con loro».

TRE APPUNTAMENTI CON L'ACCADEMIA FILARMONICA

La città vicina alla musica classica

Concerti in Sala Maffeina e Chisa di San Nicolò. Si chiude con il Requiem di Mozart

La Città al concerto, tre appuntamenti musicali promossi dall'Accademia Filarmonica di Verona dall'11 settembre al 5 ottobre in storiche location veronesi.

Dal lirismo di Giacomo Puccini con Lana Kos e Raffaele Abete all'affascinante storia dello Steinway, il più iconico tra i pianoforti da concerto, raccontata da Costantino Mastroprimiano e Leonardo Pierdomenico, fino all'immortale Requiem di Mozart diretto da Leonardo Benini.

Aprono la rassegna mercoledì 11 settembre in Sala Maffeiana la soprano Lana Kos e il tenore Raffaele Abete accompagnati dal quartetto de I Solisti di Verona con il concerto E lucevan le stelle. Duetti e arie immortali di Giacomo Puccini, parafrasie e fantasie vocali-cameristiche di Roberto Corliano da La bohème, Tosca e Turandot, omaggio dell'Accademia Filarmonica al compositore lucchese nel primo centenario della morte.

Lunedì 16 settembre sempre la Sala Maffeiana ospiterà per Steinweg/Way. La nascita del pianoforte moderno, uno strumento musicale unico al mondo, la celebre unica copia esistente (costruita da Chris Maene, 2006) del fonda-



La soprano Lana Kos. Sotto, Leonardo Benini



mentale Steinweg "Kitchen Piano" 1836 il primo pianoforte a coda costruito da Heinrich Engelhard Steinweg, capostipite di tutti i pianoforti da concerti Steinway.

L'affascinante storia di questo strumento e l'evoluzione parallela del repertorio pianistico e del pianoforte saranno raccontate da Costantino Mastroprimiano, uno dei nomi di riferimento in

Europa per il pianoforte storico, e Leonardo Pierdomenico, tra le punte di diamante di una nuova generazione di pianisti creativi e versatili.

Il Festival si chiuderà sabato 5 ottobre con l'esecuzione di uno dei caposaldi del repertorio classico, brano amatissimo dal pubblico: il Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart.

Protagonista della serata

- a ingresso gratuito previa prenotazione e ospitata nella chiesa di San Nicolò all'Arena - sarà una compagine di giovani e talentuosi solisti: Barbara Massaro, Elisa Bonazzi, Luigi Morassi e William Hernandez, che saranno diretti dall'astro nascente della direzione Leonardo Benini alla testa dell'Orchestra da Camera di Parma e del Coro Città di Piazzola sul Brenta.

VOLLEY. STRETTA LA COLLABORAZIONE CON IL NORWID CZĘSTOCHOWA

Verona gioca le sue carte in Polonia

La squadra di Stoytchev ha concesso il bis conquistando la sesta edizione del memorial

Rana Verona concede il bis e conquista la sesta edizione del Memorial Janusza Sikorskiego grazie alla netta vittoria per 3 a 0 contro i padroni di casa del KS Norwid. Partita quasi sempre in controllo da parte della squadra di Coach Stoytchev, che ha concesso poco agli avversari, confermando la buona prestazione del giorno precedente. 17 punti a testa per Jensen e Dzavoronok (70% in attacco), mentre Cortesia ha prodotto ancora molto (9 punti di cui 2 a muro). Tre successi su tre, dunque, per gli scaligeri in queste prime uscite preparatorie alla SuperLega. Nel prossimo weekend, andrà in scena il Trofeo Astori a Montichiari.

Nello starting six, Coach Stoytchev si affida a Spirito al palleggio e a Jensen come opposto. In banda punta su Sani e Dzavoronok, con Vitelli-Cortesia a centro rete e D'Amico libero. I padroni di casa siglano il primo punto a muro, poi Verona ribalta anche grazie al diagonale di Dzavoronok e al primo tempo di Cortesia. Il muro di Vitelli vale l'allungo decisivo e gli ospiti sbloccano il risultato. Partenza favorevole per la truppa polacca nel secondo set, gli scaligeri recuperano terreno, superano con una serie in battuta di Dzavoronok, vanno



Verona dopo la vittoria in Polonia. Sotto, i dirigenti di Verona e di Norwid



di nuovo sotto, poi ai vantaggi scavalcano con un tocco di Jensen che chiude uno scambio intenso. Vitelli timbra il 29-27 e manda i suoi sul 2-0. Nel terzo parziale del match, la squadra locale tenta di dimezzare lo svantaggio, ma Verona tiene le redini della sfida e ha la meglio nei vari fondamentali. Due ace di Jensen di fila e uno di Sani incrementano il distacco per la compagine veronese, che mette il sigillo sulla gara con la pipe perfetta di Dzavoronok e si prende la vittoria della competizione. Sport a parte è stata

l'occasione per dare il via alla collaborazione con il KS Norwid Częstochowa. L'obiettivo comune sarà lo sviluppo congiunto di giovani talenti nelle diverse fasi del loro percorso sportivo. La fusione e la competenza di allenatori e supervisor delle due parti coinvolte saranno al centro della collaborazione. Inoltre, verrà costruita una sinergia commerciale per gli sponsor e le aziende. Una collaborazione fortemente voluta da Radostin Stoytchev, Head Coach di Rana Verona: "Per me è motivo di grande orgoglio avviare una collaborazio-

ne così importante. Abbiamo unito due realtà che hanno la stessa filosofia, ovvero accompagnare giovani atleti durante il loro percorso fino al raggiungimento di un alto livello nel campo pallavolistico. Siamo riusciti a realizzare un progetto che parte ora ma che vogliamo portare avanti per tanto tempo. Ci servirà per crescere ancora a livello societario, ma anche per migliorare il nostro know-how come allenatori. Lavoreremo a stretto contatto per porci degli obiettivi chiari, perché abbiamo in testa quello che vogliamo raggiungere. In tempi brevi puntiamo a trasformare i talenti in atleti di alto livello e allo stesso tempo insegnare loro i valori per svilupparsi come giocatori ma soprattutto come uomini. Metteremo massimo impegno e dedizione per arrivare a ottenere questi risultati".

LO STATO DI SALUTE DELLA MARMOLADA

Il ghiacciaio in coma irreversibile

Con la crisi climatica dal 1888 è arretrato di 1.200 metri. Persi 70 ettari di superficie

Il ghiacciaio della Marmolada, il più grande delle Dolomiti, è ormai un ghiacciaio in coma irreversibile. Dal 1888 è arretrato di 1.200 metri e con un innalzamento della quota della fronte di 3500 metri. Negli ultimi cinque anni il ghiacciaio ha perso ben 70 ettari di superficie, ossia pari a 98 campi da calcio passando da circa 170 ha del 2019 ai 98 nel 2023. A questo ritmo entro il 2040 il ghiacciaio della Marmolada non esisterà più.

Una condanna a morte che condivide con i due ghiacciai più grandi delle Alpi, quello dell'Adamello, situato tra Lombardia e Trentino, e quello dei Forni, in Lombardia, tutti e tre posti sotto i 3500 metri

e segnati da perdite di spessore importanti. Misure sulle condizioni superficiali dei ghiacciai indicano che il ghiacciaio della Marmolada e dei Forni hanno picchi di perdita di spessore a breve termine rispettivamente di 7 e 10 cm al giorno; mentre per il ghiacciaio dell'Adamello le misurazioni a lungo termine rilevano che la perdita di spessore derivata dalla fusione glaciale permette di camminare oggi sul ghiaccio derivato dalle nevicate degli anni '80.

A fare il punto è Carovana dei ghiacciai 2024, la campagna nazionale di Legambiente in collaborazione



Il ghiacciaio della Marmolada è arretrato di 1.200 metri dal 1888

con CIPRA Italia e con la partnership scientifica del Comitato Glaciologico Italiano, che oggi conclude il suo viaggio sull'arco alpino con la sesta tappa sulla Marmolada diffondendo i dati sullo stato di salute del ghiacciaio e informando i cittadini sugli effetti della crisi climatica ad alta quota. In particolare, il ghiacciaio della Marmolada è un super osservato speciale da Carovana dei ghiacciai che ha fatto tappa sulla Regina delle Dolomiti già nel 2020 e nel 2022 per poi tornarci nel 2024. Quello che emerge è un ghiacciaio in forte sofferenza: se 136 anni fa si estendeva per circa 500 ettari, ed era grande come 700 campi da calcio, dal 1888 ha registrato una perdita areale superiore all'80% e una perdita volumetrica superiore al 94%. Nel 2024 lo spessore mas-

simo è di 34 metri.

L'accelerata della fusione del ghiaccio ad alta quota sta lasciando il posto ad un deserto di roccia bianca, levigata da quello che un tempo era il grande gigante bianco, e prendono vita nuovi ecosistemi.

“Le Alpi sono un luogo fondamentale a livello nazionale ed europeo, ma sono anche sempre più fragili a causa della crisi climatica che avanza. Il ghiacciaio della Marmolada - dichiarano Vanda Bonardo responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di CIPRA Italia - ne è un esempio importante e con Carovana dei ghiacciai abbiamo raccontato la sofferenza di un ghiacciaio morente, segnato da un'accelerazione del processo di fusione che ha numeri impressionanti e che richiede risposte

urgenti a partire da una governance sostenibile del territorio. Per questo abbiamo sottoscritto il Manifesto per Un'altra Marmolada per una fruizione sostenibile della montagna presentato da Climbing For Climate”.

“I dati glaciologici sulla Marmolada rendono questo ghiacciaio emblematico per la sofferenza di tutti i ghiacciai alpini - dichiarano Valter Maggi e Marco Giardino, rispettivamente presidente e vicepresidente del Comitato Glaciologico Italiano - Si tratta di un corpo glaciale scarsamente alimentato che soffre a causa della pressione climatica e antropica. Le trasformazioni ambientali si stanno ripercuotendo su questo ambiente glaciale e dobbiamo tenerne conto sia per i ghiacciai sia per le aree circostanti”.

DAL 24 AL 27 SETTEMBRE NEGLI SPAZI DELLA FIERA DI VERONA

Antolini protagonista a Marmomac

Viene confermata anche quest'anno la vocazione per il prodotto Made in Italy

Anche quest'anno Antolini torna da grande protagonista a Marmomac, il Salone internazionale di riferimento per l'intera filiera della produzione litica, giunto alla sua 58ª edizione. Dal 24 al 27 settembre, gli spazi della Fiera di Verona porteranno nuovamente in scena il racconto a più voci di uno dei materiali che da sempre accompagna l'Uomo: la pietra naturale a 360°, dalla cava al prodotto lavorato, dalle tecnologie più innovative ai macchinari e agli utensili che ne consentono la lavorazione.

“É con grande orgoglio che torniamo a Marmomac 2024 – spiega Alberto Antolini, CEO della storica azienda fondata a Verona nel 1956 –, uno dei più prestigiosi eventi nel settore delle pietre naturali e opportunità straordinaria per condividere con i professionisti del settore e gli amanti del bello, provenienti da tutto il mondo, la nostra passione e la nostra storia”.

Antolini conferma anche quest'anno la sua vocazione alla cultura del prodotto, vero e proprio valore aggiunto imprescindibile per il tanto apprezzato Made in Italy; un leitmotiv che permea tutta la produzione dello storico marchio nato nel cuore della Valpolicella, eccellenza



Antolini con i suoi stand sarà a Marmomac dal 24 al 27 settembre

italiana che si è negli anni affermata a livello mondiale proprio per la sua costante ricerca tesa all'evoluzione in termini di design e di prodotto.

Accanto alle tre straordinarie protagoniste del raffinato stand firmato da Alessandro La Spada – Cristallo Vitrum “Wow”, prodigio di Madre Natura che restituisce la percezione di una lastra di ghiaccio perenne grazie alla sua trasparenza e traslucenza; Patagonia Vitrum, natural quartz impreziosito dall'incursione di diversi minerali naturali; Amazonite®, quarzite dagli incantevoli toni turchese che si stagliano con drammatica intensità sullo sfondo verde smeraldo, alternandosi a nuance più neutre e calde – i visitatori potranno ammirare anche le più recenti aggiunte alla Exclusive Collection del

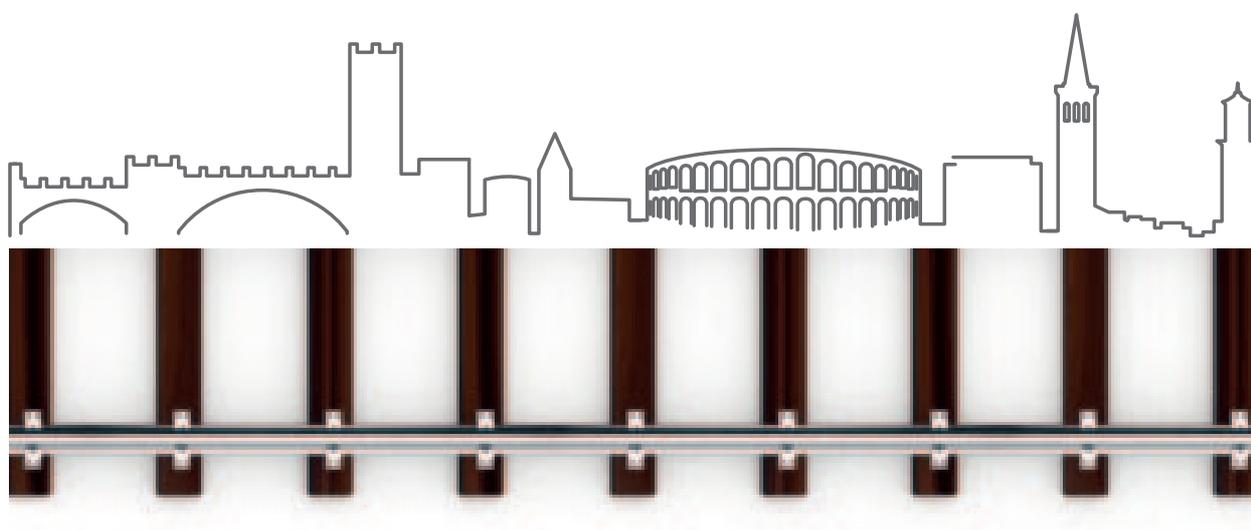
marchio: Cipollino Grey-Wave, marmo dal misterioso gioco di venature bianche, grigie e nere che si intrecciano creando un motivo unico, irripetibile, Quarzite Amazonia, sulla cui onirica superficie il candore della sabbia bianca incontra il verde vibrante della lussureggiante vegetazione amazzonica, e Invisible Sunset, straordinario marmo regalo della natura sulla cui superficie il cielo si incendia di bellezza, stupore e meraviglia.

Uno spazio studiato con sapienza, che prende volutamente le distanze dalle tradizionali esposizioni fieristiche, con un'installazione che è amplificatrice dei codici linguistici dell'azienda. Un ambiente nel quale esporre delle superfici emozionali, alla scoperta delle infinite potenzialità delle

pietre naturali delle collezioni Antolini®: dalla bidimensionalità delle lastre decorative alla tridimensionalità degli elementi di arredo, fino alla scala di dettaglio della collezione di gioielli Lady A.

Anche quest'anno Marmomac affiancherà alla parte espositiva un ricco palinsesto di appuntamenti e mostre di architettura, arte e interior design che vantano la partecipazione di progettisti di fama internazionale. Tra queste “Full/Empty”, mostra curata da Raffaello Galitto che vede Antolini® affiancare Vivian Coser nel suo omaggio a una delle figure femminili più emblematiche dell'architettura contemporanea, con la realizzazione degli sgabelli Bo Stool, omaggio all'estetica dello sgabello SESC - Pompeia di Lina Bo Bardi.

-2.500 camion
su strada al giorno



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it